

TESTATA: Medicinaitaly.it
DATA: 17 novembre 2016



<http://www.medicinaitaly.it/2016/11/17/scarsa-igiene-e-troppi-alimenti-zuccherati-aumentano-i-casi-di-carie-tra-i-bambini/>

Medicinaitaly
Medicina Salute Benessere

Cerca

HOME NEWS RICERCA MEDICINA SALUTE BENESSERE

Articoli recenti

SCARSA IGIENE E TROPPI ALIMENTI ZUCCHERATI, AUMENTANO I CASI DI CARIE TRA I BAMBINI

Mega protesti al Dipartimento Rizzoli-Sicilia Su un paziente affetto da tumore osseo. Nella foto: al centro il Prof. Zaffagnini con parte dello staff medico

Ruolo della TACE nel HCC avanzato. Dottor Davide Sequino - Associazione Medica Società Scientifica Anardi

Visite dermatologiche e reumatologiche per la Giornata Mondiale della Psoriasi. SAN GALLICANO: OPEN DAY DELLA PSORIASI. 29 Ottobre dalle ore 9:00 alle 15:00. Si accede agli ambulatori senza prenotazioni!

Psoriasi, al Policlinico Gemelli il nuovo percorso clinico che accompagna il paziente dalla diagnosi alla terapia

Comunicato Stampa Odontoiatria

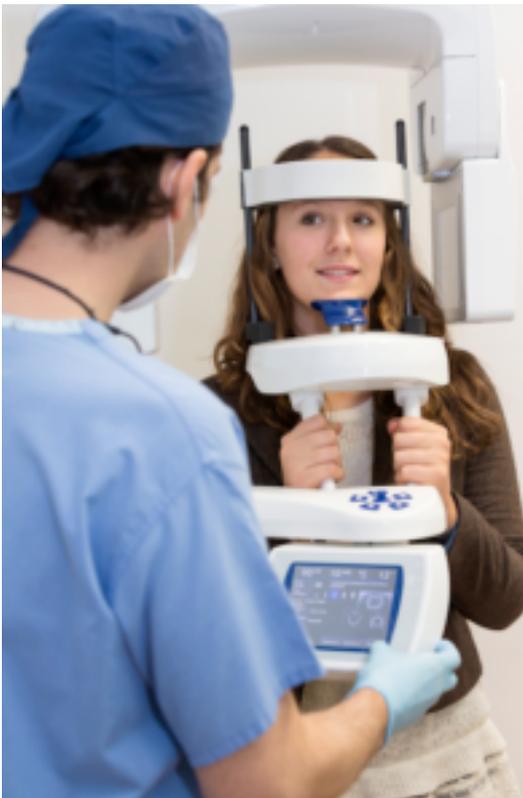
Studio Odontoiatrico Gualtieri
Staff Comunicazione - Federica Petrucco - Lucia Montella
Press Office - Gerardo Mauro - Pierluigi Di Monaco
Tel. 328 8498120 - 328 8711115



[Comunicato Stampa Odontoiatria](#)

SCARSA IGIENE E TROPPI ALIMENTI ZUCCHERATI, AUMENTANO I CASI DI CARIE TRA I BAMBINI

[novembre 17, 2016](#) [Redazione](#)



Studio Odontoiatrico Gualtieri
Staff Comunicazione - Federica Petrucco - Lucia Montella
Press Office - Gerardo Mauro - Pierluigi Di Monaco
Tel. 328 8498120 - 328 8711115

Dott. Jacopo Gualtieri: “Le carie non trattate nei minori possono causare persino difficoltà nell’apprendimento. Una maggiore cultura verso l’igiene orale da parte di genitori e istituzioni può abbassare i rischi e far risparmiare le famiglie”

La carie è considerata all’unanimità una delle patologie che assorbe più risorse per la sua cura, soprattutto tra i minori. Gli ultimi dati italiani relativi ai casi in età pediatrica, emersi da uno studio* condotto su scala nazionale dal Centro di Collaborazione OMS per l’Epidemiologia e l’Odontoiatria di Comunità, mostrano una percentuale di carie del **21% a 4 anni** e del **43% a 12 anni** anche se, i segnali che arrivano da diverse parti del mondo, soprattutto a causa dell’aumento di zuccheri nelle diete, indicano una tendenza in crescita. A evidenziarlo è il **Dott. Jacopo Gualtieri** odontoiatra di Lucca membro dell’**EAO (European Association for Osseointegration)**, specializzato in implantologia e rigenerazione ossea, in forza anche al reparto di odontostomatologia dell’Ospedale San Raffaele di Milano.

(Fonte: http://www.salute.gov.it/imgs/c_17_pubblicazioni_2073_allegato.pdf)

“Sono tre i fattori responsabili della carie: le predisposizioni genetiche, l’igiene e l’alimentazione. Sul primo è impossibile intervenire per cui, l’unica soluzione per invertire questa tendenza è quella di proteggere la salute dentale dei nostri figli attraverso una costante educazione, sia alla corretta igiene dentale che a una scelta più ponderata e consapevole degli alimenti che mangiamo – commenta il Dott. Jacopo Gualtieri. E’ importante, infatti, che gli adulti svolgano un ruolo proattivo nel trasmettere ai minori le corrette abitudini, fin dai primi giorni: dopo ogni poppata, ad esempio, dovrebbero pulire le gengive del bambino fin quando non sia in grado di farlo autonomamente. Per cui, oltre a seguire scrupolosamente gli appuntamenti fissati dal dentista e a scegliere con cura cibi e bevande, è importante insegnare, anche attraverso il gioco, le giuste regole per una corretta igiene.”

Ulteriori conferme arrivano anche da numerosi studi condotti recentemente in diversi Paesi, dall’India alla Nuova Zelanda agli Stati Uniti, tutti concordi nell’individuare le cause dell’aumento di carie in una scarsa cultura dell’igiene orale da parte dei genitori e, di conseguenza, anche dei bambini. Secondo una recente ricerca pubblicata a settembre dal **Department of Paediatric and Preventive Dentistry dello Saveetha Dental College** di Chennai, (India)* è emerso infatti che più della metà dei genitori intervistati non aveva portato, per diverse ragioni, i propri bambini (tra i 3 e i 12 anni) al controllo annuale da un dentista. La conseguenza diretta è stata una maggiore presenza di carie, placca e tartaro dei bambini e dunque, un aumento esponenziale delle probabilità di infezioni o di future problematiche orali.

(*Fonte: <http://www.jisppd.com/article.asp?issn=0970-4388;year=2016;volume=34;issue=4;spage=364;epage=369;aulast=Gurunathan>)

“Una scarsa igiene nei bambini, infatti, può generare diverse problematiche più complesse: di natura medica, aprendo la via a infezioni maggiori del cavo orale, di natura alimentare, perché il dolore delle carie può incidere negativamente sulla corretta nutrizione e, infine, di tipo psicologico, comportando talvolta problemi di linguaggio, difficoltà nell’apprendimento e, dunque, di bassa autostima. Per essere buoni genitori, dunque – conclude il Dottor Jacopo Gualtieri – non bisogna solamente comprare i migliori kit dentali o prodotti per l’igiene orale, ma serve assicurarsi che, col passare degli anni, i bambini dedichino la giusta cura e attenzione quotidiana alla salute di denti e gengive”.

La stessa problematica di tipo “culturale” legata alla poca consapevolezza dei genitori, e dei minori, verso i rischi dell’abuso di alcuni prodotti alimentari zuccherati, è emersa anche in Kentucky* o in Nuova Zelanda* dove, secondo alcuni dati del Ministero della Salute, negli ultimi anni si è verificato un aumento dei ricoveri ospedalieri per gli under 20 con problemi legati alla carie. A questi numeri sono seguite diverse risposte da parte delle istituzioni come la **New Zealand Dental Association** che, nell’ottica di un raggiungimento di una maggior consapevolezza dei rischi e per diffondere una cultura più radicata sull’abuso di bevande zuccherate, ha lanciato una campagna a cui hanno aderito

diverse scuole e uffici pubblici, per vietare, almeno per un mese, tutte le bevande ad esclusione di acqua e latte. L'obiettivo è quello di innescare un meccanismo virtuoso che riesca a far diminuire l'abuso di bevande energetiche, gassate e zuccherate tra giovani e adulti, anche al di fuori degli orari scolastici o lavorativi. In Gran Bretagna, invece, come già successo in Francia, si è provato ad affrontare questa emergenza in maniera più radicale attraverso una "soda tax", **una tassa sulle bibite zuccherate** che dovrebbe entrare in vigore nel 2018.

(*Fonte: <http://www.stuff.co.nz/manawatu-standard/news/86082210/Rise-in-child-tooth-decay-leads-to-campaign-to-ban-sugary-drinks>

<http://www.courier-journal.com/story/news/politics/2016/10/19/study-ky-kids-dental-problems-have-surged/92361040/>)

“Oltre ai genitori, anche le istituzioni possono fare molto per promuovere comportamenti salutari e minimizzare i rischi di complicazioni nella salute orale tra i minori. Anche nel nostro Paese ci sono stati tentativi legislativi, spesso di carattere locale, per modificare le abitudini alimentari a rischio ma, al momento, non ci sono norme nazionali che riguardano la limitazione di zuccheri nei luoghi pubblici. Pensare che i nostri bambini possano fare merenda con bevande o alimenti potenzialmente nocivi per la salute orale, senza comprenderne i rischi a medio e lungo termine, dovrebbe fare riflettere. Per cui – conclude il dott. Jacopo Gualtieri – tutti dovremmo contribuire a questa sfida culturale: sia da genitori, trasmettendo i concetti base dell'igiene e dell'alimentazione, che da cittadini, cercando di fare in modo che scuole e luoghi di aggregazione per minori, diventino aree 'senza zuccheri aggiunti' generando sempre meno problematiche per la salute e un risparmio sia per le famiglie che per le aziende sanitarie”.

CONSIGLI PER I GENITORI:

- Pulire le gengive dei neonati dopo ogni pasto con una garza inumidita;
- Iniziare l'igiene orale fin dai primi denti da latte con uno spazzolino piccolo con setole molto morbide;
- Educare i bambini a una corretta igiene orale fin dai primi anni di vita per mantenere sani i denti, anche quelli da latte;
- Scegliere dentifrici studiati appositamente per i bambini, contenenti il giusto quantitativo di ingredienti come fluoro o altri.
- Privilegiare il consumo di cibi anticarie (verdure fibrose, acqua, latte, formaggi stagionati, frutta secca) o cariostatici (verdure cotte, carne);
- Ridurre gradualmente le quantità di cibi e bevande ricchi di zucchero per i bambini regolamentandone le quantità permesse in casa;
- Alternare ai dolci e alle bevande industriali, altri snack più salutari, come frutta fresca, secca o una spremuta;
- Non gratificare i bimbi con i dolci, meglio un regalo;

– Abituare i bambini a lavare i denti dopo aver mangiato dolci.

STUDIO ODONTOIATRICO GUALTIERI

Staff Comunicazione

Federica Petrucco – Lucia Montella

Ufficio Stampa

Gerardo Mauro – Pierluigi Di Monaco